



il Torrione

L'INFORMATORE DEL COMUNE DI PIZZIGHETTONE - n. 1 - dicembre 2010

IV suppl. al n. 14 del 15/12/2010 di Notizie dal Comune - Tariffa ROC "Poste Italiane spa - DL 353/2300 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Bergamo" NdC 44

www.comune.pizzighettone.cr.it

Sommario

La qualità dell'acqua potabile	2
Notizie sul federalismo fiscale	3
"La cultura non si mangia"	5
Notizie da Biblioteca e Museo	6
Expa 2015: interventi in Gera	8
Finanziaria 2011: fine delle politiche sociali?	10
Informagiovani compie 2 anni	14
Tagesmutter: servizio per l'infanzia	16
Giocattoli contraffatti: guida agli acquisti sicuri	18
Baby massaggi al nido "Batuffolo"	19
C.A.G. tra innovazione e tradizione	20
Gruppi consiliari	21



La qualità dell'acqua potabile a Pizzighettone

Presso l'acquedotto comunale di via De Gasperi è operativo da quasi 10 anni un impianto di potabilizzazione dell'acqua che viene erogata in tutte le case, scuole, aziende e "fontanelle" di Pizzighettone. L'impianto era stato voluto ed attivato per far fronte ai numerosi problemi relativi alla qualità organolettica dell'acqua e per le impurità che ne determinavano una colorazione anomala. L'effetto del potabilizzatore fu quasi immediato e, dopo pochi mesi, i problemi segnalati furono tutti risolti.

Grazie ai miglioramenti qualitativi raggiunti, negli anni scorsi si è deciso di installare presso il giardino de "I Caduti di Cefalonia" una fonte erogatrice di acqua gratuita per tutti (nella versione liscia/gassata/fredda) per altro molto apprezzata dai pizzighettesi che ne fanno ampio uso. Lo stesso tipo di impianto che a Cremona esiste da svariati anni in via Persico, all'incrocio con via Villa Angiolina, e che continua a riscuotere grande successo tra i cremonesi.

Nonostante il grande sforzo da parte dei comuni italiani per rendere l'acqua degli acquedotti gradevole, appetibile e sicura grazie a severi controlli giornalieri (infatti non è nemmeno necessario utilizzare sistemi di filtraggio che spesso ne peggiorano solamente la qualità), è tuttavia ancora troppo alto il consumo di acqua minerale in bottiglia, che come tutti sappiamo, è indirettamente causa di



inquinamento ambientale.

I numeri riferiti a tali consumi in Italia sono impietosi, siamo nel mondo i più grandi consumatori di acqua minerale in bottiglia: mezzo litro al giorno procapite, dice la statistica. Questo significa che in un anno vengono imbottigliati circa 12 miliardi di litri d'acqua in 8 miliardi di bottiglie di plastica da un litro e mezzo, pari a 240 mila tonnellate di plastica e svariati milioni di tonnellate di CO₂ (anidride carbonica) derivanti dalla produzione della plastica e dalla distribuzione delle bottiglie su tutto il territorio nazionale, trasporto effettuato per lo più su gomma. Senza contare i costi di recupero/smaltimento delle bottiglie di plastica, il cui vuoto non è a rendere. Numeri davvero impressionanti.

Per quanto riguarda l'acqua dell'acquedotto di Pizzighettone, a scopo informativo si riportano - nella tabella sottostante - i dati relativi ai rilevamenti effettuati periodicamente dall'ente gestore Padania Acque e verificabili sul sito:

http://gestione.padaniaacque.it/ita/popup_valori_acque.asp?id=76

Come si può notare dalla scheda, l'acqua del nostro acquedotto oltre ad essere microbiologicamente pura, è anche sicura poiché i micro-elementi disciolti in essa hanno valori ampiamente al di sotto dei parametri di riferimento. In conclusione: l'utilizzo dell'acqua del nostro acquedotto per uso alimentare, non solo ci può aiutare a risparmiare quotidianamente durante la spesa ma ci aiuta anche a preservare l'ambiente che ci circonda riducendo la produzione e l'emissione di CO₂.

Il Sindaco
Luigi Bernocchi

ANALISI DELL'ACQUA

PARAMETRO	VALORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE DI MISURA
Ammoniaca	0,06	0,50	mg/litro
Arsenico	8,00	10,00	mcg/litro
Cloruri	2,48	250,00	mg/litro
Coliformi totali	0,00	0,00	UFC/100 ml
Enterococchi	0,00	0,00	UFC/100 ml
Escherichia coli	0,00	0,00	UFC/100 ml
Ferro	13,07	200,00	mcg/litro
Manganese	0,00	0,05	mcg/litro
Nitrati	2,97	50,00	mgNO ₃ /litro
Nitriti	0,02	0,10	mgNO ₂ /litro
Solfati	1,44	250	mg/litro

Dove mg/l sta per milligrammi per litro e mcg/l sta per microgrammi per litro.

Notizie sul federalismo fiscale

Oggi in Italia è previsto il federalismo fiscale a seguito della riforma del titolo V della Costituzione

Come definizione il federalismo fiscale è una dottrina economico-politica volta a instaurare una proporzionalità diretta fra le imposte riscosse in una determinata area territoriale del paese (i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni) e le imposte effettivamente utilizzate dall'area stessa. Tale sistema, integrato e coordinato tra i vari livelli di governo dello Stato, prende il nome di fisco federale.

A livello mondiale, alcuni paesi hanno sia un ordinamento federale riguardo alla forma di Stato sia riguardo al sistema fiscale: è questo il caso di Stati Uniti, Canada, Brasile, Argentina, India e Australia.

In diversi paesi europei sono in vigore sistemi di federalismo fiscale che spesso sono accompagnati da un ordinamento federale dello Stato: Germania, Svizzera, Austria e Belgio sono Stati genuinamente federali, mentre la Spagna è uno Stato regionale, con forte autonomia fiscale data alle singole comunità autonome, ma priva di un ordinamento costituzionale federale.

In Italia il cosiddetto Fisco Federale è attuato nell'Alto Adige, Provincia Speciale, che negli anni '70 ha previsto nel proprio Statuto un'ampia autonomia finanziaria e legislativa: può trattenere infatti i nove decimi di tutte le entrate tributarie erariali, anche dei tabacchi, benzina e marche da bollo, e ha particolare autonomia sui servizi in genere affidati al potere centrale quali scuole, viabilità, infrastrutture.

Anche la Regione Siciliana, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del proprio Statuto (Legge Costituzionale n.2

del 26 febbraio 1948), è dotata di completa autonomia finanziaria e fiscale.

Oggi in Italia è previsto il federalismo fiscale, che non era espresso nella Costituzione del 1948, a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, in modo particolare all'art. 119, con legge costituzionale 3/2001, ed è entrato in funzione a seguito dell'approvazione della Legge 42 del 5 maggio 2009.

L'iter parlamentare per la modifica costituzionale è stato avviato il 20 gennaio 1998 dalla I^o commissione parlamentare affari costituzionali ed è terminato con l'approvazione in aula l'8 marzo 2001. Non si può non sottolineare che questa importante riforma costituzionale è avvenuta quindi durante i governi di centro sinistra e non durante i periodi dei governi di centro destra. Infatti i governi che si sono succeduti dal 1994 ad oggi, dopo un periodo travagliato del nostro sistema politico, passato alla storia come "mani pulite" o "prima Repubblica", sono stati 4 governi Berlusconi con la Lega Nord, per un periodo complessivo di 8 anni e 2 mesi, e 5 governi di centro sinistra (2 Prodi dal 17-5-1996 al 21-10-1998 e dal 16-5-2006 al 08-5-2008, 2 D'Alema dal 21-10-1998 al 22-12-1999 e dal 22-12-1999 al 25-4-2000 e 1 Amato dal 25-4-2000 al 11-6-2001), per un periodo complessivo di 7 anni. Ad onore di cronaca ai sopraccitati governi va aggiunto anche il governo Dini della durata di circa 18 mesi dal 17-1-1995 al 17-5-1996.

Dopo quanto sopra precisato, non può che essere lecita la domanda: cosa ha fatto la LEGA NORD negli 8 anni di governo Berlusconi in merito al Federalismo Fiscale, se è solo nel maggio 2009 che viene approvata la legge 42 relativa all'argomento?

Nulla. Ha continuato a lanciare slogan, ha assunto sempre atteggiamenti propagandistici, pro elettorato, ma ha combinato ben poco sull'argomento, poichè non aveva e non ha a tutt'oggi le idee ben chiare.

Se è vero che oggi si può parlare di federalismo con l'approvazione della Legge 42/2009, non si può non ripetere e sottolineare che ciò è stato possibile grazie all'impegno dei governi di centrosinistra e non di quelli di centro destra.



il Torrione

n. 1 - dicembre 2010

Informatore del Comune di Pizzighettone

IV suppl. al n. 14 del 15/12/2010 di Notizie dal Comune - NdC 44 Anno XXIII - settimanale - Registrazione presso il Tribunale di Bergamo n. 9/1986

Via Municipio, 10 - CAP 26026
Tel. 037 20738211 - segreteria@comune.pizzighettone.cr.it

Direttore Editoriale: Erminio Mola
Direttore Responsabile: Carlo Baruffi

Realizzazione editoriale e stampa:
IKONOS srl - Via C.A. Dalla Chiesa, 10 - 24048 Treviolo (BG)
Tel. 032 200 515 - Fax 035 201 041
info@ikonos.tv - www.ikonos.tv

Chiediamoci ora cosa dice la legge 42/2009. Come già sopra citato, essa dà attuazione al titolo V, modificato, della Costituzione, in modo particolare all'art. 119. Questo articolo nella prima parte recita "I Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. I Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario." per poi terminare così "Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti". Come si può leggere, la nuova Costituzione prevede che ogni Ente locale sia dotato di una propria autonomia tributaria, ma, fino a quando non usciranno i decreti attuativi, i Comuni non possono creare nuovi tributi o tasse. La Costituzione riconosce solo alle Regioni il potere legislativo per alcuni argomenti.

La nuova legge sul federalismo fiscale prevede che entro due anni dalla sua data di promulgazione vengano redatti i decreti attuativi. È già passato più di un anno e nulla è ancora stato realizzato.

La legge prevede anche che l'entrata a regime del federalismo avvenga, come massimo termine, entro i cinque anni dopo l'emanazione dell'ultimo decreto attuativo. Non possiamo che attendere e vedere se le promesse saranno mantenute.

La legge 42/2009 prevede pure la costituzione delle Città Metropolitane nelle aree dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Napoli. Una volta istituita la Città Metropolitana, la provincia di riferimento cesserà di esistere.

La legge 42/09 dà agli Enti Locali indicazioni in merito alla loro virtuosità, alla riqualificazione del loro patrimonio territoriale, al federalismo demaniale, alla loro possibilità, nell'ambito di una normativa dettata dallo Stato, di istituire una tassa di scopo o di istituire tributi locali, inoltre dà loro la possibilità della gestione dei tributi e della lotta all'evasione fiscale.

Tutti questi argomenti dovranno però, come già detto, essere oggetto di decreti attuativi. Solo dopo la loro emanazione si saprà se effettivamente il federalismo fiscale è conveniente per il cittadino, oppure se determinerà nuove tasse.

Infatti, uno studio economico-finanziario di questi giorni prevede che, se non saranno ridotti i costi strutturali dello Stato, per i ceti medi con un reddito compreso tra i 30.000 e i 50.000 euro ci sarà un aggravio annuo di tasse di circa 1.000 euro poiché l'attuazione della legge sul federalismo dà la possibilità alle Regioni di incrementare l'IRPEF fino alla soglia massima del 2,1%.

Speriamo che questo non avvenga, altrimenti non si può che evidenziare che ciò sarebbe un modo indiretto di mettere le mani in tasca ai cittadini, facendo loro credere che il prelievo non lo effettua lo Stato. Meditate gente e riflettete attentamente.



“La cultura non si mangia”

“Insieme della tradizione e del sapere scientifico, letterario ed artistico di un popolo o dell'umanità intera”; questa è la definizione che viene attribuita alla cultura secondo il dizionario della lingua italiana. Se invece navighiamo in Internet troviamo che la nozione di cultura (dal verbo latino *colere*, “coltivare”) appartiene alla storia occidentale. L'utilizzo di tale termine è stato, poi, esteso, a quei comportamenti che imponevano una “cura verso gli dei”: così il termine “culto”.

Il concetto moderno di cultura può essere inteso come quel bagaglio di conoscenze ritenute fondamentali e che vengono trasmesse di generazione in generazione. Tuttavia il termine “cultura” nella lingua italiana denota due significati principali sostanzialmente diversi.

Una concezione umanistica o classica presenta la cultura come la formazione individuale, un'attività che consente di “coltivare” l'animo umano; in tale accezione essa assume una valenza quantitativa, per la quale una persona può essere più o meno colta.

Una concezione antropologica o moderna presenta la cultura come il variegato insieme dei costumi, delle credenze, degli atteggiamenti, dei valori, degli ideali e delle abitudini delle diverse popolazioni o società del mondo. Concerne sia l'individuo sia la collettività di cui egli fa parte. In questo senso il concetto è ovviamente declinabile al plurale, presupponendo l'esistenza di diverse culture, e tipicamente viene supposta l'esistenza di una cultura per ogni gruppo etnico o raggruppamento sociale significativo, e l'appartenenza a tali gruppi sociali è strettamente connessa alla condivisione di un'identità culturale. Negli anni, la definizione antropologica di cultura è molto cambiata, la definizione dell'Unesco considera la cultura come “una serie di caratteristiche specifiche di una società o di un gruppo sociale in ter-



mini spirituali, materiali, intellettuali od emozionali”.

Può sembrare quindi strano e qualcuno può stentare a credere che a proferir la frase “la cultura non si mangia” sia stato un ministro dello Stato italiano quale il Sig. Tremonti Giulio di fronte alle richieste di maggiori fondi da parte del ministro dei Beni Culturali quale il Sig. Bondi Sandro.

Il dibattito proseguiva serrato e nel frattempo, dopo il Colosseo e la Domus Aurea, era crollata anche Pompei!

Forse non ci si rende conto quanto queste cose facciano rumore nel mondo, distruggano la nostra immagine e la nostra credibilità. Pompei è uno dei nostri biglietti da visita, una di quelle mete ambite che rappresentano un capitolo importante nell'ambito della voce turismo.

In un paese sano, la cultura e la tutela dei suoi gioielli architettonici, non dovrebbe essere posta in concorrenza con scuole, ospedali, servizi pubblici ...od altro.

Il nostro patrimonio culturale, è vero che non si mangia, ma non è qualcosa di

astratto, per pochi eletti o per anime belle e raffinate, ma qualcosa che può reggere o sorreggere un Paese che perde posti di lavoro nelle fabbriche e nel commercio. Dovremmo trattarlo con cura, sorvegliarlo con estrema attenzione ed imparare ad accogliere i turisti, rispettarli e conquistarli.

Poi si può anche minimizzare, continuare ad alzare le spalle, a truffare gli stranieri con prezzi esorbitanti per servizi scarsi ed inadeguati come quando esistevano ancora le vecchie lire e si “barava” sul cambio. Possiamo anche voltare le spalle ai problemi, rintanarci nel nostro piccolo bozzolo, chiudere gli occhi e sognare positivo, ma i sogni spesso cozzano con la stringente attualità, che vede un declino lento ed inesorabile di un Paese sempre più vecchio nella gente ed ottuso nella mente, insensibile a quanto affermava Dostoevskij “Noi abitiamo in un paradiso, ma non ci curiamo di saperlo!”

Buon Natale a tutti i cittadini di Pizzighettone.

Notizie dalla Biblioteca e dal Museo

Dall'inizio dell'anno la biblioteca ha acquistato circa cinquecento tra libri e documenti multimediali per adulti e ragazzi, oltre a quotidiani locali e nazionali e a riviste di storia e attualità.

I lettori pizzighettesi hanno preso in prestito più di 5700 documenti posseduti dalla biblioteca e, grazie al servizio di prestito interbibliotecario, ne hanno ricevuti circa quattrocento da altre biblioteche. Al tempo stesso, la nostra biblioteca ha prestato 390 documenti ad altre analoghe istituzioni delle reti bibliotecarie bresciana, cremonese e mantovana.

Le cifre confermano che il servizio di prestito interbibliotecario è in crescita ed è diventato un riferimento abituale per tutti coloro che, per motivi di studio o di svago, necessitano di libri non presenti fisicamente a Pizzighettone. Grazie al passaggio settimanale del bibliobus, l'arrivo e la partenza dei documenti si svolgono costantemente.

Nell'anno scolastico 2009-2010 sono state organizzate attività di promozione della lettura per le scuole: i grandi delle materne e gli alunni delle elementari hanno partecipato ad incontri sulla protezione dell'ambiente e il risparmio delle risorse, curati dall'associazione culturale Bresciabimbi, mentre gli studenti delle scuole medie hanno sperimentato la drammatizzazione di autori classici sotto la guida dell'attrice cremonese Antonia Stradivari.

Sia la biblioteca che il museo hanno ideato e finanziato numerosi progetti didattici che si sono svolti spesso in collaborazione con altri enti (Informagiovani, Gruppo Volontari Mura e Archivio Storico Comunale). Le attività, solitamente costituite da lezioni teoriche seguite da incontri di laboratorio, hanno

toccato i più vari argomenti, dal legame fra arte e musica alla conoscenza e tutela del patrimonio artistico e monumentale, alle leggende locali, alla fabbricazione di un libro.

I rapporti con le scuole sono ripresi con il nuovo



anno scolastico: prestito periodico dei libri, progetti sull'arte contemporanea, sulla storia antica, sulla cascina lombarda, sul Risorgimento. I lavori proseguiranno fino a giugno 2011.

I servizi culturali si confermano dunque partner importanti per la scuola, con la quale cooperano per la formazione dei cittadini di domani.

Il pubblico adulto ha potuto partecipare a varie iniziative organizzate lungo l'anno.

Ad aprile si è svolto l'incontro di presentazione del restauro di due registri cinquecenteschi dell'Archivio Storico Comunale: la restauratrice Viviana Molinari ha illustrato le pratiche per la conservazione e il recupero del materiale cartaceo.

Dal 23 maggio al 13 giugno si è tenuta la mostra *Salvatore Fiume. Opere 1940-1980*, progettata dal museo in collaborazione con la Fondazione Salvatore Fiume di Canzo e col patrocinio del Sistema Museale della Provincia di Cremona.

E' stata un'ottima opportunità per vedere trentuno lavori realizzati da uno tra i protagonisti del secondo Novecento italiano. Dipinti, sculture, bozzetti e disegni hanno permesso di conoscere alcuni fra i temi meno noti ma più raffinati del grande artista siciliano

INFO

Se volete avere informazioni sulle nostre attività, suggerire l'acquisto di libri o consigliare la lettura di qualche testo, il blog della Biblioteca e del Museo è a vostra disposizione. Scrivete una mail a:

cultura@comune.pizzighettone.cr.it

L'indirizzo del blog è: <http://culturapizzighettone.blogspot.com>

scomparso nel 1997.

La sera del 24 giugno è stato il turno della promozione della lettura: gli attori Ferruccio Filipazzi e Lisa Ferrari hanno proposto l'*Odissea*, una buona occasione per rispolverare un pilastro della letteratura occidentale.

A settembre il museo ha inaugurato il sito internet (www.museocivicopizzighettone.it) e migliorato l'allestimento delle sale grazie ad una serie di cartelloni che evidenziano le sezioni in cui è diviso. Il progetto è stato realizzato col contributo della Regione e col supporto della ditta Cheléo Multimedia.

Sempre a settembre, in occasione della mostra di documenti locali sul 1848 organizzata dall'Archivio Storico Comunale, sono state esposte per la prima volta le sei medaglie al valore ricevute da Paolo Losio, il soldato pizzighettone che combatté nell'esercito sabaudo durante tutte le guerre risorgimentali, di cui il museo possiede già altri cimeli donati dai familiari.

Dal 31 ottobre al 21 novembre il museo ha presentato la mostra *Attese*, dedicata al pittore Enrico Tealdi, le cui immagini eleganti e malinconiche han-



no aperto una finestra sull'universo di un artista giovane, ma che sta già ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

L'ultima iniziativa proposta dai servizi culturali è stata lo spettacolo di musiche e danze rinascimentali dedicate al Natale interpretato il 17 dicembre dai musicisti dell'associazione La Rossignol.

La Commissione Cultura è già al lavoro per il calendario 2011.



BIBLIOTECA E MUSEO CIVICI

Via Garibaldi, 18
Tel. e fax 0372 743347
e-mail: cultura@comune.pizzighettone.cr.it

Orario Biblioteca:
lunedì, mercoledì,
venerdì 15-18.30; martedì 15-20; giovedì 9-12.30, 15-18.30; sabato 9-12.30

Orario Museo:
mercoledì, venerdì, sabato 9-12.30; i pomeriggi su richiesta durante l'apertura della Biblioteca; domenica e festivi in occasione di mostre o manifestazioni organizzate in paese. Ingresso libero

Expo 2015: interventi anche in Gera

In accordo con il tavolo di lavoro provinciale, l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire sull'area posta in fregio alle mura di Gera lungo la via Cesematte

L'Amministrazione Comunale ha già avviato tutte le procedure per la candidatura ufficiale al Bando di Finanziamento Comunità Europea e Regione Lombardia (fondi FESR) denominato Bando Asse IV - Expo 2015. Data la straordinaria opportunità, tra l'altro concessa solo ad alcuni comuni del territorio cremonese ubicati sull'asta dell'Adda, attraverso il coordinamento della Provincia di Cremona, si è intrapreso l'iter procedurale che porterà alla candidatura del P.I.A. provinciale (Programma Integrato d'Area), dove il



Comune di Pizzighettone, date le caratteristiche e l'intervento in programma, costituirà uno degli elementi portanti dell'intero progetto.

Come per il precedente FESR concernente la riqualificazione del centro storico, già finanziato e in corso di attuazione, anche questo bando consente di ottenere fino al 50% di contributo a fondo perduto sull'importo dell'intervento.

Le operazioni ammissibili per ogni singolo comune riguardano: la valorizzazione del territorio nelle sue componenti del paesaggio e del patrimonio storico-culturale-monumentale, la realizzazione di percorsi e circuiti per la fruizione del territorio e delle sue peculiarità, la realizzazione di attrezzature e la creazione di sistemi informativi.



Dopo un'attenta riflessione sulle tematiche ed i parametri del bando, incrociate con le priorità delle scelte amministrative e non da ultimo con la programmazione delle risorse economiche disponibili ed investibili, l'Amministrazione Comunale in accordo con il tavolo di lavoro provinciale ha deciso di intervenire sull'area posta in fregio alle mura di Gera lungo tutta la via Casematte.

L'intervento in oggetto prevede la riqualificazione della via Casematte, in particolare della zona "verde" antistante alle mura, attualmente in condizioni di degrado e che non contribuisce alla giusta valorizzazione della cortina muraria spagnola.



Gli obiettivi prefissati sono vari: innanzitutto la riqualificazione della zona offrendo un percorso vivibile e d'incontro anche sociale, la valorizzazione delle mura, la definizione e la sistemazione dell'area mercatale con spazi adeguati e necessarie dotazioni di servizi e sottoservizi, la creazione di posti auto su aree pavimentate, la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale e l'area di sosta per i camper da utilizzare in occa-



sione di alcune manifestazioni.

Richiamando pertanto le soluzioni progettuali e le scelte materiche già utilizzate per la riqualificazione del centro storico di Pizzighettone, in accordo con le indicazioni fornite dalla Soprintendenza di Brescia competente in materia, il progetto prevede le seguenti soluzioni:

- creazione di una zona di rispetto (larghezza m 2,00) lungo le mura con pavimentazione in calcestruzzo e delimitazione della stessa con paletti e catene all'occorrenza mobili;
- corsia centrale, in pietra, dedicata a pista ciclo-pedonale (larghezza m 3,00);
- zona in acciottolato dedicata a parcheggio pubblico, stalli per il mercato settimanale (larghezza m 3,00);
- riasfaltatura della via Casematte;
- ripavimentazione del marciapiedi lungo i fabbricati a cortina;
- realizzazione di servizi e sottoservizi necessari anche per il mercato ed impianto di illuminazione;
- sistemazione e riqualificazione dell'area verde centrale posta tra le due ali delle Casematte.

I vantaggi delle soluzioni proposte sono compatibili con le necessità di utilizzo poliedrico dell'area stessa,

in particolare attraverso l'ottimale fruizione degli spazi per il mercato settimanale (dislocazione degli stalli in aree pavimentate anziché come avviene attualmente sul terreno o nel fango), la realizzazione di nuovi parcheggi su area pavimentata da utilizzare anche in caso di manifestazioni in centro storico, la creazione di un percorso ciclo-pedonale in sede propria, a ridosso della cortina muraria posto in assoluta sicurezza dal traffico veicolare, l'area verde attrezzata con la possibilità di creare spazi dedicati all'infopoint e servizi.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 500.000, per il quale viene richiesto **un contributo comunitario a fondo perduto del 50% pari ad euro 250.000.**

Visti i presupposti e considerata la presenza del nostro territorio trainante sull'intero sistema del progetto d'area, le probabilità di ottenere il finanziamento sono alte e nella prossima primavera si conoscerà l'esito finale.

Lungi dallo scendere in sterili polemiche o strumentalizzazioni politiche finalizzate a scopi elettorali, stando però ai fatti reali, l'attuale Amministrazione Comunale nel corso di un triennio è riuscita ad ottenere **finanziamenti veri per euro 680.000** (pari al vecchio miliardotrecentomilioni di lire) per il centro storico e per la valorizzazione del patrimonio murario. Credo di non sbagliarmi, ma a memoria d'uomo non ricordo somme così importanti per il nostro Comune.

Probabilmente ad alcuni dà fastidio che ciò si verifichi, che tali progetti vengano realizzati da questa Amministrazione e anziché contribuire a creare le condizioni per lavorare in maniera sempre più proficua per il bene comune, si cerca invece di ostacolare, di strumentalizzare e di ritardare. Questo è forse il giusto atteggiamento di chi ama Pizzighettone?

...a voi oggi valutazione.



Finanziaria 2011: fine delle politiche sociali?



Il drastico ridimensionamento deciso con la manovra finanziaria per il 2011 dei fondi statali di carattere sociale potrebbe segnare la fine di importanti politiche socio assistenziali. È uno dei dati più eclatanti che emerge dai numeri del disegno di legge di stabilità 2011 e del Bilancio di previsione 2011 dello Stato. Il taglio più significativo riguarda il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS).

Le risorse del FNPS, che rappresenta la principale fonte di finanziamento statale degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, contribuiscono in misura decisiva al finanziamento della rete integrata dei servizi sociali territoriali attraverso la quota del fondo ripartita tra le regioni (che a loro volta attribuiscono le risorse ai comuni, che erogano i servizi ai cittadini in conformità ai Piani sociali di zona).

Al netto delle risorse dedicate ai diritti soggettivi gli stanziamenti del Bilancio di previsione dello Stato relativi al FNPS – destinati in gran parte alle regioni – erano pari a 939,3 milioni nel 2008. Nel biennio successivo il governo ha deciso una prima, drastica riduzione fino ai 435,3 milioni previsti per il 2010. Per il 2011 si prospetta, di fatto, lo smantellamento del

Fondo con uno stanziamento abbattuto a 75,3 milioni di euro (-82,7% rispetto al 2010), compromettendo dieci anni di lavoro di costruzione della rete territoriale dei servizi sociali.

La manovra di bilancio per il 2011 cancella ogni stanziamento per il **Fondo per la non autosufficienza**, istituito dalla Legge finanziaria 2007 e finalizzato a garantire su tutto il territorio nazionale l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti. Le risorse destinate al Fondo, pari nel 2007 a 100 milioni (di cui 99 attribuiti alle regioni), erano salite a 300 milioni nel 2008 (di cui 299 alle regioni) e a 400 milioni nel 2009 (di cui 399 alle regioni) e nel 2010 (di cui 380 alle regioni). La cancellazione del fondo è un passo indietro molto negativo, in un Paese dove – come ricordato da una recente ricerca promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – a fronte di almeno 2,6 milioni di persone non autonome nello svolgere le normali funzioni quotidiane le risorse pubbliche destinate a sostenere le disabilità e la non autosufficienza sono assolutamente esigue in rapporto a quanto accade nel resto d'Europa.

Fondo per le politiche della famiglia, era destinato a finanziare il funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, l'elaborazione del Piano nazionale per la famiglia, il sostegno delle adozioni internazionali, le iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il fondo di credito per i nuovi nati e alcuni interventi relativi ad attività di competenza regionale. Se nel 2008 il Fondo poteva contare su 346,5 milioni, nel biennio successivo gli stanziamenti sono stati dimezzati (186,5 milioni nel 2009 e 185,3 milioni nel 2010). Nel 2011 le risorse destinate al Fondo verranno ridotte del 71,3% rispetto al 2010, scendendo a 52,5 milioni. Con buona pace di tanta retorica sulla necessità di un welfare più orientato verso le famiglie.

Fondo per le politiche giovanili finalizzato al finanziamento di progetti per la promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale, professionale e all'inserimento nella vita sociale (attraverso interventi riguardanti il diritto all'abitazione e l'accesso al credito). Nel 2008 il Fondo era stato finanziato con 137,4 milioni, poi scesi a 79,8 milioni nel 2009 e 94,1 milioni nel 2010. Nel 2011 gli stanziamenti saranno ridotti a 32,9 milioni (-65% rispetto all'anno precedente).

Molto significativo è il pesante ridimensionamento del **Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione**. Obiettivi del Fondo sono la concessione, ai conduttori aventi i requisiti minimi richiesti, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione nonché il sostegno delle iniziative intraprese dai comuni tese a favorire la

mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione per periodi determinati. Nel 2008 il Fondo aveva ricevuto risorse per 205,6 milioni. Nel biennio successivo gli stanziamenti erano stati ridotti a 161,8 milioni nel 2009 e 143,8 milioni nel 2010. Nel 2011 il Fondo sarà praticamente cancellato, con la riduzione delle risorse disponibili a 33,5 milioni (-76,7% rispetto al 2010). Sono stati azzerati negli anni scorsi il **Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati**, istituito dalla Legge finanziaria 2007 (i 100 milioni stanziati nel bilancio di previsione 2008 sono stati cancellati. Nessun finanziamento è stato previsto negli anni successivi).

Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia previsto dalla Legge finanziaria 2007 (finanziato con 446 milioni nel triennio 2007-2009, di cui 100 milioni nel 2009, dal 2010 non è stato più rifinanziato).

Quasi del tutto smantellato è anche il **Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità**, dai 64,4 milioni stanziati nel 2008 si è passati ai 30 del 2009, ai 3,3 del 2010 e ai 2,2 dal 2011.

Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, destinato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale a favore dell'infanzia e dell'adolescenza è invece rimasto sostanzialmente invariato: 43,9 milioni nel 2008 e 2009 e 40 milioni nel 2010 e seguenti.

Sono stati drasticamente tagliati, infine, gli stanziamenti

FONDI STATALI DI CARATTERE SOCIALE

Bilancio di previsione dello Stato - milioni di euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo per le politiche sociali (*)	929,3	583,9	435,3	75,3	70,0	44,6
Fondo non autosufficienza	300,0	400,0	400,0	0,0	0,0	0,0
Fondo per le politiche della famiglia	346,5	186,6	185,3	52,5	52,5	31,4
Fondo politiche giovanili	137,4	79,8	94,1	32,9	32,9	26,1
Fondo affitto	205,6	161,8	143,8	33,5	33,9	14,3
Fondo inclusione immigrati	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo servizi infanzia	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo pari opportunità	64,4	30,0	3,3	2,2	2,2	2,2
Fondo infanzia e adolescenza	43,9	43,9	40,0	40,0	40,0	40,0
Fondo servizio civile	299,6	171,4	170,3	113,0	113,0	113,0
TOTALE	2.520,0	1.750,6	1.472,0	349,4	344,5	271,6
(variazione % sull'anno precedente)	-30,5%	-15,9%	-76,3%	-1,4%	-21,2%	

(*) al netto degli oneri relativi ai diritti soggettivi

menti destinati al **Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza**. Dai 299,6 milioni del 2008 si è scesi a 171,4 milioni (2009) e 170,3 milioni (2010). Dal 2011 le risorse per il Servizio civile nazionale (SCN) verranno abbattute a 113 milioni (-33,6% rispetto al 2010).

Dopo il picco toccato nel 2006 (4.100 progetti finanziati e 45.890 volontari avviati), il SCN ha registrato negli ultimi anni un progressivo ridimensionamento. Nel 2009 sono stati finanziati 2.154 progetti con l'avviamento di 30.377 volontari. Dei 29.878 volontari avviati in Italia 18.238 (il 61% del totale) sono stati impiegati nel settore dell'assistenza. Il taglio dei finanziamenti è destinato a produrre un ulteriore, forte calo delle attività di valenza sociale promosse dal SCN.



Conclusioni

I dieci fondi a carattere sociale presi in esame (quattro dei quali istituiti nel 1997-1998 e sei nel 2006-2007) potevano contare, nel 2008, su stanziamenti complessivamente pari a 2 miliardi e 520 milioni nel bilancio di previsione dello Stato. La diversa scala di priorità del governo, insieme alla crisi dei conti pubblici, ha dato luogo ad un netto calo delle risorse statali destinate alle politiche sociali, scese ad 1 miliardo e 851 milioni nel 2009 (-30,5%) e 1 miliardo e 472 milioni nel 2010 (-15,9%). La manovra di bilancio per il 2011 ha segnato un ulteriore, drastico taglio, abbassando gli stanziamenti di bilancio a poco più di 349 milioni. Una riduzione di tali proporzioni (-86,1% tra il 2008 e il 2011) avrà come inevitabile conseguenza la cancellazione o il ridimensionamento di una moltitudine di iniziative e servizi, molti dei quali gestiti da enti territoriali a loro volta colpiti duramente dalla manovra di finanza pubblica. E' una prospettiva decisamente negativa per un Paese colpito dalla crisi occupazionale e sociale peggiore del dopoguerra.

FINANZIARIA 2011, TAGLI AL 5 X MILLE, SOLO 100 MLN, RIDUZIONE DEL 75%

Al 5 per mille nel 2011 andranno 100 milioni di euro. La cifra emerge dalla ripartizione fatta dal governo del fondo da 800 milioni di euro contenuto nel maxiemendamento al ddl stabilità. Ma questo, denuncia il Forum del Terzo Settore, decurta del 75 per cento il fondo: infatti l'anno scorso erano stati stanziati 400 milioni.

Le scelte dei contribuenti in materia di cinque per mille l'anno scorso hanno premiato non solo il volontariato, ma anche la ricerca scientifica. Se si mantenesse lo stanziamento dei 100 milioni, basterebbe a mala pena per gli enti più scelti: Ma, accanto alle istituzioni più conosciute, ci sono una miriade di enti, premiati con cifre minori, in molti casi però indispensabili per garantire il loro funzionamento.

E' l'Associazione Italia per la Ricerca sul Cancro (Airc) l'ente che, come ogni anno, ottiene la quota maggiore nella ripartizione del 5 per mille nel 2008. In base ai dati pubblicati dal sito dell'Agenzia delle Entrate, infatti, all'Airc vanno quasi 6 milioni di euro come onlus, 38,3 come ente di ricerca scientifica, e quasi 16 milioni come ente di ricerca sanitaria. L'Airc è al primo posto per scelte e importi come ente sia di ricerca scientifica che sanitaria. Nell'elenco delle onlus al primo posto c'è, per quanto riguarda l'importo totale, Medici senza frontiere, con 9,2 milioni (229.275 scelte); in testa per numero di scelte c'è invece Emergency con 262.461 preferenze e un importo leggermente inferiore, 9,1 milioni di euro.

Al volontariato la quota maggiore. Nonostante l'Airc sia sempre in testa alle preferenze dei contribuenti, la quota maggiore del 5 per mille è andata per il terzo anno consecutivo alla categoria delle onlus e del volontariato, che per il 2008 riceverà 265,8 milioni. Agli enti di ricerca sanitaria andranno invece 65,9 milioni di euro. A quelli di ricerca scientifica e dell'università 63,9 milioni di euro. Alle associazioni sportive dilettantistiche infine andranno 1,7 milioni di euro.

INFO

Assessorato Servizi Sociali
Indirizzo: Via Municipio 10
Telefono 0372 7382222 - fax 0372 730436
E-mail: servizisociali@comune.pizzighettone.cr.it

I progetti di settore

Il Piano di Zona 2009-2011 dell'Ambito distrettuale di Cremona, prevede che siano i sub ambiti a promuovere e sostenere la progettazione e la programmazione delle Leggi di Settore, quale luogo ove fare la lettura dei bisogni emergenti dalla comunità locale, attraverso i diversi soggetti che vi operano a vario livello (operatori dei servizi pubblici, realtà del Terzo Settore, ...) e definire le priorità e identificare percorsi agili da attivare. Il tutto si realizza attraverso la costituzione di Tavoli di Sub-Ambito permanenti, coordinati dalle Assistenti Sociali Referenti di Sub-Ambito. Così il settore servizi sociali del Comune di Pizzighettone, che era già referente del progetto legge 40 da alcuni anni, nell'anno 2010 ha deciso di coinvol-

gere i Comuni del subambito per la realizzazione dei progetti legge 40/98 e legge 285/97.

Il Comune di Pizzighettone, come capofila del sub ambito, nella persona della responsabile del servizio sociale ed istruzione che si è avvalsa della collaborazione della cooperativa iride di Cremona, ha elaborato e sta seguendo la realizzazione dei progetti, condivisi con i Comuni di Grumello Cremonese ed Uniti, Formigara e degli istituti comprensivi di Pizzighettone e di San Bassano.

I progetti vengono realizzati in parte con finanziamenti comunali ed in parte con finanziamenti delle leggi di settore.

In concreto i progetti sono illustrati qui sotto.

EDUCHIAMO INSIEME - PER UN NUOVO PATTO -

(a valere sui fondi legge 285/97)

per

L'attuazione di progetti legati ad interventi di prevenzione e promozione rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani.

- Realizzazione e proseguimento dello spazio ascolto in collaborazione con l'informagiovani e la dott.ssa Frosi (leggi articolo correlato).
- Realizzazione di uno spazio ascolto anche nei comuni di Grumello Cremonese e Formigara.
- Proseguimento del percorso di formazione/informazione dei genitori, realizzato in collaborazione con l'istituto comprensivo di Pizzighettone.



ALFA BETA

(a valere sui fondi legge 40/98)

per

PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE D'INTEGRAZIONE CONCERNENTE L'IMMIGRAZIONE

- realizzazione di corsi di alfabetizzazione per adulti volti a :
 - aumentare la conoscenza della lingua italiana
 - sostenere la conoscenza del territorio e dei servizi che offre
 - integrare la cultura locale in prospettiva interculturale
 - conoscere e valorizzare gli aspetti della vita femminile
- microgruppi per l'alfabetizzazione dei minori l'accompagnamento e il sostegno scolastico per
 1. Favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica e sociale
 2. Favorire o potenziare l'apprendimento della lingua italiana
 3. Supportare, negli apprendimenti, l'attività didattica degli insegnanti in ambiente extrascolastico
 4. Prevenire situazioni dispersione scolastica, disagio sociale e di marginalità dei minori
 5. Rafforzare le motivazioni della famiglia sull'importanza della scuola mediante azioni adeguate di sostegno che favoriscano l'incontro fra genitori e insegnanti della scuola
 6. Valorizzare la territorialità di tali servizi intesa come sviluppo delle relazioni con tutti i soggetti che vi operano in favore dei minori e attivazione delle risorse in esso presenti.
 7. Creare spazi di aggregazione e di incontro fra minori italiani e minori stranieri.





Informagiovani: spenta la seconda candelina

L'8 novembre 2010 l'Informagiovani ha compiuto due anni di vita. Qui di seguito vengono sinteticamente riportate le attività, organizzate in modo autonomo o in collaborazione con altri enti e associazioni del territorio e i dati relativi al periodo che va dal 2 gennaio al 31 ottobre 2010.

n. giorni di apertura: 200

n. complessivo utenti: 1.452

Le richieste degli utenti sono così suddivise:

n. 522: attività di laboratorio (laboratori presso le scuole elementari e medie in collaborazione col Museo Civico o in occasione di eventi specifici)

n. 491: lavoro (ricerca di annunci, stesura del CV, informazioni su concorsi, Servizio Civile Nazionale etc.)

n. 44: formazione (informazioni su Corsi riconosciuti, Fondo Sociale Europeo, Regionali, Scuole Medie Inferiori, Scuole Medie Superiori, Master, ecc.)

n. 27 tempo libero e attività culturali

n. 18: informazioni turistiche

n. 350: utilizzo pc e internet point di cui: n. 43 utilizzo PC (per stesura Curriculum Vitae, utilizzo di programmi di videoscrittura, fogli elettronici etc.). L'utilizzo del PC non comporta l'iscrizione all'Internet Point. n. 307 Internet (l'accesso ad Internet viene consentito agli utenti maggiorenni regolarmente registrati e agli utenti minorenni previa registrazione di un genitore. La navigazione degli utenti minorenni viene costantemente monitorata.

Iscritti alla Banca dati lavoro provinciale: 52

Utenti iscritti all'Internet Point: 52 (40 residenti a Pizzighettone +12 residenti in altri comuni; 41 con cittadinanza italiana +11 con cittadinanza estera).



INIZIATIVE SVOLTE

GENNAIO/FEBBRAIO/MARZO 2010

Laboratori didattici in collaborazione con il Museo

Civico di Pizzighettone. Classi dalla I elementare alla III media.

APRILE 2010

Nuvole tra le Mura, mostra di autori cremonesi di fumetto, in collaborazione con Proloco, Biblioteca di Pizzighettone, Centro Fumetto "Pazienza" di Cremona (dal 07 al 28 marzo).

GIUGNO 2010

serata sull'orientamento universitario, in collaborazione con l'Informagiovani di Cremona.

LUGLIO 2010

Night Express, serata dedicata all'espressività giovanile, in collaborazione con Comune di Pizzighettone,



Pizzighettone Fiere dell'Adda, La Valle dell'Adda. La progettazione dell'evento, partita a gennaio 2010, ha coinvolto attivamente l'Informagiovani, che è diventato la sede operativa del gruppo degli organizzatori. Nello specifico l'operatore Informagiovani si è occupato della parte grafica e della comunicazione dell'evento (curando i rapporti con la carta stampata, la pubblicità su siti specializzati e gestendone il blog).

NOVEMBRE 2010

Continuazione dei progetti "A viso aperto" e "Percorsi e traguardi" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" e i Servizi Sociali del Comune di Pizzighettone.

PROGETTI IN CORSO

Adesione al progetto ministeriale "Pianeta Giovani" con relativa installazione di una postazione di videocomunicazione presso la vetrina della cerchia muraria che si affaccia su Viale Marconi.

INFO
martedì-giovedì-
venerdì:
15.00-18.00
mercoledì-sabato
10.00-13.00

Telefono
03727382300
fax 03727382310
E-mail:
informagiovani@
comune.pizzighettone.cr.it

RIAPERTO "SPAZIO ASCOLTO" PRESSO L'INFORMAGIOVANI

All'interno del cammino rivolto alla promozione del benessere dei bambini e dei giovani e al sostegno delle risorse familiari che Amministrazione, Scuola, Parrocchia e Associazioni svolgono sul territorio, riparte il progetto "Spazio Ascolto", progetto inserito nella programmazione del settore servizi sociali comunali, per offrire una ulteriore possibilità di risposta ai momenti di difficoltà nella crescita e nelle relazioni vissute alcune volte dalle famiglie e dai ragazzi.

Cos'è lo "Spazio Ascolto"?

Il progetto "Spazio Ascolto" mette a disposizione dei genitori e dei ragazzi uno

spazio di consulenza educativa nel quale è possibile approfondire, chiarire o ripensare le proprie scelte educative, le difficoltà legate alla relazione genitori-figli, i problemi legati alla crescita, alle difficoltà scolastiche o di relazione con i pari.

Gli incontri saranno condotti dalla dott.ssa Federica Frosi, psicologa esperta in relazioni familiari.

A chi si rivolge?

Si rivolge ai genitori (singoli o in coppia) che hanno figli da 0 a 17 anni e a tutti i ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni.

I colloqui sono gratuiti.

Come si accede?

Gli incontri si svolgeranno presso la sede di Informagiovani il lunedì dalle 15.00 alle

18.00. È necessario prenotare telefonicamente l'incontro allo 03727382300 nei seguenti orari: martedì/giovedì/venerdì 15.00 -18.00, mercoledì e sabato 10.00 – 13.00. Inoltre per permettere il primo accesso allo spazio d'ascolto da parte dei ragazzi è necessario che i genitori compilino il consenso informato presente sul pieghevole distribuito a tutti i ragazzi delle scuole medie e disponibile presso l'Informagiovani. I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire, la psicologa si attiverà per fornire opportune indicazioni coinvolgendo la famiglia.

NIGHT EXPRESS: PERCORSI SONORI SU STRADE DI CARTA



- 30 giovani coinvolti
- 6 mesi di organizzazione
- 4 band musicali sul palco centrale
- 4 dj
- 1 mostra di illustrazione
- 1 mostra fotografica
- 10 fumettisti all'opera
- 16 mt di pannelli per i writers
- 1 trio jazz
- 3 ore di video
- 2 reading letterari
- 12 espositori mercato vintage
- 10 danzatori di capoeira
- 15 mila flyers
- 600 manifesti in 35 comuni
- 4000 presenze stimate

Questi i numeri di Night Express, la lunga notte dedicata a tutti i giovani interessati a musica, cultura ed arti visive che ha avuto luogo sabato 17 luglio 2010. I percorsi della serata, che si sono snodati tra le vie del centro storico di Pizzighettone e nella suggestiva cornice del fossato, hanno intersecato infatti diversi linguaggi

espressivi: la musica, il fumetto, la letteratura e l'illustrazione.

Il progetto Night Express si è rivelato un evento unico nel suo genere rispettando a pieno le aspettative e gli ambiziosi obiettivi degli organizzatori: il Comune di Pizzighettone, Pizzighettone Fiere dell'Adda, l'Informagiovani, la Pro Loco, il gruppo ANAI di San Bassano. L'evento si è svolto in collaborazione con il Festival intercomunale "La Valle dell'Adda", giunto alla sua decima edizione.

Il successo di pubblico è stato stupefacente con riscontri entusiastici di giovani di



Pizzighettone, del cremonese fino ad arrivare a Piacenza, Lodi e Brescia. La serata è stata vissuta intensamente anche da un folto pubblico di famiglie ed adulti; ciò a riprova del fatto che, anche i



ragazzi, trovando spazio per esprimere e mettere in pratica le loro idee, possono realizzare progetti culturali di prim'ordine, che incontrano i consensi di pubblici ampi e che raccolgono un po' tutte le età. Visti i risultati ottenuti, il gruppo dei 5 Senior (e quando diciamo Senior si parla di trentenni!) ideatori del Night Express congiuntamente ai ragazzi più giovani, che con la loro energia hanno fortemente contribuito a realizzare questo percorso notturno di musica e colori, si sta già attivando per allargare la partecipazione coinvolgendo energie nuove e fresche, per imbarcarsi in una nuova avventura.



cooperativa di servizi per l'infanzia

Tagesmutter a Pizzighettone: un servizio del futuro per l'infanzia!

Cosa significa "tagesmutter"?

Il termine "tagesmutter" proviene dal mondo tedesco e significa "mamme di giorno".

Tale servizio è da tempo molto diffuso nei paesi del nord europa. In italia si è sviluppato con caratteristiche specifiche soprattutto nella provincia autonoma di trento.nella città di milano è presente mediante la cooperativa sociale la casa tagesmutter dal 2004 che opera nel territorio lombardo e fa parte dell'associazione nazionale tagesmutter domus con sede a trento.

Chi è la tagesmutter?

La tagesmutter è una persona, adeguatamente formata, che offre educazione e cura a bambini di altri presso il proprio domicilio.

La tagesmutter lavora in casa propria?

La tagesmutter offre il proprio servizio solitamente in casa propria. Anche laddove il servizio si svolge in ambienti extradomiciliari mantiene i requisiti e l'organizzazione di un servizio domiciliare.

La tagesmutter lavora da sola?

La tagesmutter, pur lavorando in casa propria, è in stabile collegamento con un ente che la sostiene e la supporta nel lavoro. Tale ente garantisce, nei confronti delle famiglie utenti e dell'ente pubblico, il mantenimento degli standard qualitativi previsti, sia dal punto di vista ambientale che educativo.

Cosa offre il servizio?

- l'accoglienza e la cura di bambini in un ambiente familiare
- una figura di riferimento stabile per il bambino e per la famiglia utente
- l'inserimento del bambino in un piccolo gruppo, favorendo un piccolo contesto di socializzazione e il rispetto dei tempi del bambino
- la personalizzazione del servizio nel rispetto delle scelte educative della famiglia
- la flessibilità d'orario del servizio, concordato secondo le esigenze della famiglia e dei bimbi accolti



- un coinvolgimento della famiglia nella definizione della risposta ai propri bisogni e personalizzazione della risposta
- la creazione di una rete a sostegno delle famiglie utenti e delle lavoratrici che le supporta in tutti gli aspetti pedagogici e organizzativi della relazione

Quanti bambini può accogliere una tagesmutter?

La tagesmutter può accogliere fino ad un massimo di 5 bambini contemporaneamente, compresi i propri figli se presenti nell'orario di servizio.

Quali sono gli orari del servizio?

Il servizio non ha orari predeterminati. Essi vengono concordati all'avvio del servizio tenendo conto delle esigenze della famiglia utente e delle disponibilità della tagesmutter. Gli accordi vengono formalizzati in un contratto di servizio che garantisce entrambe le parti, definendo impegni e responsabilità.

Quali garanzie offre?

- operatrici professionalmente formate e costantemente aggiornate
- monitoraggio costante del mantenimento degli standard qualitativi previsti riguardanti la casa e il lavoro delle singole tagesmutter
- disponibilità di un'equipe di esperti a disposizione delle operatrici e delle famiglie utenti
- costante verifica delle norme igienico-sanitarie ambientali e della sicurezza delle case in cui si svolge il servizio
- trasparenza e condivisione delle regole del servizio
- massima flessibilità del servizio rispetto alle richieste delle famiglie utenti

Il valore della casa

- la casa è il luogo denso di relazioni, significati ed affetti in cui il bambino quotidianamente cresce
- è lo spazio familiare in cui il mondo dei bambini e quello dei "grandi" si incontrano
- è il luogo in cui sentirsi protetti e, per questo, in cui poter "osare" nuove avventure



INFO

Coop **LA CASA TAGESMUTTER** Onlus
Viale Lucania, 16 - Milano
info@lacasatagesmutter.it - www.lacasatagesmutter.it

INTERVISTA ALLA TAGESMUTTER ANNA SCARAVAGGI

Quale percorso formativo è necessario per fare la tagesmutter?

Dopo essere stata selezionata ho frequentato un corso teorico-pratico di 250 ore, al termine del quale sono stata ritenuta idonea a svolgere questa professione.

Come mai la scelta di rimettersi a studiare per "inventarsi" una nuova professionalità?

Ho sempre amato il mondo dell'infanzia. Ho lavorato come educatrice negli asili-nido per sei anni, poi ho lasciato per dedicarmi a tempo pieno alla famiglia, sognando di "creare" un giorno un

nido tutto mio. Ora che i miei figli stanno crescendo, ho colto l'opportunità di realizzare quel sogno, affidandomi all'esperienza delle tagesmutter, che ho scoperto molto vicina alla mia sensibilità.

Cosa intendi offrire alle famiglie interessate?

La mia competenza, cioè quello che sono e quello che ho imparato, e soprattutto la possibilità di far crescere i bimbi in un ambiente familiare simile a quello della loro casa rispettando il più possibile ritmi ed esigenze personali. I primissimi anni di vita sono considerati fondamentali per una crescita sere-

na ed equilibrata: ritengo perciò che come genitori e come società sia nostro dovere investire tempo, denaro ed energie verso questi piccoli, assicurando loro luoghi ed esperienze di qualità.

Come sarà organizzato il servizio qui a Pizzighettone?

Accoglierò i bambini in un ambiente domestico, in un gruppo di 5, per le ore richieste dalle singole famiglie. Sarò io l'unica figura stabile di riferimento. Proporrò, grazie alla professionalità acquisita, attività educative adatte all'età, oltre ad occuparmi della loro cura.

Attenzione ai giocattoli contraffatti: una guida per acquisti sicuri

Sono stati sequestrati nei giorni scorsi dalla guardia di finanza oltre 2 milioni di giocattoli contraffatti. I prodotti più a rischio sono quelli maggiormente diffusi come bambole, peluche, bolle di sapone, palloni. Quando i giocattoli sono contraffatti di norma non rispettano le regole di sicurezza e sono pericolosi per i bambini. Minor prezzo, false riproduzioni e uso distorto del marchio sono alcune caratteristiche del giocattolo contraffatto. In attesa che entri in vigore la nuova direttiva europea un utile vademecum per acquisti sicuri in vista dello shopping natalizio. La prima cosa da fare è scegliere giocattoli sui quali sia stato apposto il marchio CE, in quanto sottoposti ai necessari controlli di sicurezza previsti dalla Comunità Europea.



Il marchio CE è stato introdotto dalla direttiva 88/378/CEE, recepita in Italia con il decreto legislativo 1991/313, la quale ha stabilito i requisiti di sicurezza per i giocattoli, destinati ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni, e le misure di sicurezza per la loro fabbricazione e vendita. La marcatura CE deve essere visibile, leggibile e soprattutto indelebile. La contraffazione del marchio CE è uno dei reati più comuni nel mercato clandestino dei giocattoli.



Altri marchi come “Giocattoli sicuri” dell’Istituto italiano di sicurezza dei giocattoli e “IMQ” dell’Istituto per il marchio di qualità (per i prodotti elettrici) danno più garanzie, perché indicano che i giocattoli sono stati sottoposti a test di sicurezza; il nome, il marchio e l’indirizzo del fabbricante sono importantissimi nel caso di malfunzionamento dell’oggetto o in caso di danno fisico al bambino. Dopo l’acquisto conservare i dati del fabbricante e verificare periodicamente lo stato d’usura dei giocattoli.

SALUTE

LE INDICAZIONI DEL MINISTERO PER PREVENIRE L’INFLUENZA STAGIONALE

Arriva l’autunno e come di consueto il ministero della Salute diffonde le indicazioni per la prevenzione ed il controllo dell’influenza stagionale. Sono i bambini più piccoli ad essere maggiormente esposti ad ammalarsi, in particolare la fascia di età 0-4 anni risulta la più colpita; l’incidenza decresce all’aumentare dell’età, e raggiunge il valore minimo negli anziani. La vaccinazione antinfluenzale rappresenta un mezzo efficace e sicuro per prevenire la malattia e le sue complicanze. L’Organizzazione Mondiale della Sanità indica quale obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi e complicate di influenza e la riduzione della mortalità prematura in gruppi ad aumentato rischio di malattia grave: una strategia vaccinale basata su questi presupposti presenta un favorevole rapporto costo-beneficio e costo efficacia. Per ciò che concerne l’individuazione dei gruppi a rischio rispetto alle epidemie di influenza stagionale, ai quali la vaccinazione va offerta in via preferenziale, esiste una sostanziale concordanza, in ambito europeo, sul fatto che principali destinatari dell’offerta di vaccino antinfluenzale stagionale debbano essere le persone di età pari o superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza.

Baby massaggi al nido "Batuffolo"

Il massaggio infantile è una tecnica "di cuore" nella quale vengono privilegiati l'ascolto e l'attenzione

Il settore servizi sociali, grazie alla disponibilità della signora Laura Trombino, ha organizzato un corso di massaggio infantile gratuito per i bambini del gruppo lattanti dell'asilo nido comunale "Batuffolo".

Laura è un'educatrice della Casa di riposo di Lodi, che ha deciso di imparare a fare i massaggi per bambini, dopo averne seguito uno per la sua bambina. Ha chiesto la disponibilità di passare le sue conoscenze ad un gruppo di mamme ed abbiamo accolto con gioia la sua proposta, pensando di fare cosa gradita alle mamme del nostro asilo nido.

Così, per cinque incontri, un gruppo di mamme del gruppo lattanti ha potuto imparare le tecniche di massaggio per i loro bambini.

Gli incontri si sono svolti presso il nostro asilo nido, nelle giornate di sabato per non disturbare le attività settimanali e nell'aula dei lattanti, già predisposta all'attività con angoli morbidi e materassi.

Vista la positiva esperienza, valutando la disponibilità della gentilissima Laura e l'interesse delle mamme, potremmo organizzarla anche il prossimo anno...!

Ma cos'è il massaggio infantile?

Il massaggio infantile è un linguaggio non verbale, contatto corporeo, esperienza ed è una delle espressioni umane da noi poco conosciute. Promuove uno stato di benessere psico-fisico-emotivo, stimolando le funzioni vitali: respirazione, circolazione, difese immunitarie, sistema nervoso... Aiuta nella comprensione dei messaggi, non sempre chiari, che arrivano dai bambini. Sostiene nel creare, riequilibrare, approfondire la



relazione genitori-figli.

Il massaggio infantile è una tecnica "di cuore" nella quale vengono privilegiati l'ascolto e l'attenzione. E' un mezzo per dare e ricevere. E' anche una tecnica scientifica, equilibrata e completa che unisce massaggio indiano rilassante, massaggio svedese stimolante, riflessologia (mani, piedi), yoga (addome in particolare). Col massaggio lo aiutiamo a prendere coscienza del suo corpo e, avendo coscienza dei propri confini, può entrare in contatto con "l'altro". Quanto più un massaggio è fatto con amore, tanto più viene recepito.



C.A.G. di Pizzighettone 2010: tra innovazione e tradizione

Anche quest'anno, come ormai da più di cinque anni, è partito a settembre il C.a.g. di Pizzighettone, organizzato da Mavis Servizi s.r.l., in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Dopo un inizio d'anno un po' turbato da qualche incertezza relativa alle quote d'iscrizione, che sono rimaste invariate per quanto riguarda Mavis, ma sono state regolate da dichiarazione Isee, per quanto concerne il contributo comunale alle famiglie, nei mesi di ottobre e novembre si è registrato nuovamente l'incremento di adesioni, tipico di ogni anno a partire da questo periodo.

Attualmente, la frequenza media è di circa 58/60 minori, di età compresa tra i sei e i tredici anni. La maggior parte degli iscritti al servizio, frequenta tutti i giorni della settimana, usufruendo anche dell'assistenza in mensa per i bambini delle scuole elementari. Una percentuale del 20% circa frequenta soltanto frazioni di settimana o si iscrive soltanto ai servizi correlati al C.a.g. A questo proposito, ricordiamo che è possibile usufruire del servizio di Pre-scuola, che accoglie i bambini delle elementari dalle 7,30 alle 8,15, o del solo servizio di assistenza in mensa dalle ore 12,15 alle ore 13,30. Si può inoltre scegliere di frequentare cinque giorni settimanali oppure frazioni di settimana. Per chi non fosse in possesso delle informative relative al C.a.g. si ricorda che il centro di aggregazione non segue il calendario scolastico delle festività, ma ne possiede uno proprio, che viene consegnato alle famiglie all'inizio delle attività; questo significa che durante le vacanze natalizie, pasquali, o in occasione di scioperi e assemblee, il servizio prolunga l'apertura, offrendo ai genitori che lavorano la possibilità di lasciare i propri figli

nella nostra struttura a partire dalle 7,30, fino alle 18,00.

All'interno del Centro di aggregazione i minori hanno la possibilità di svolgere attività didattiche come i compiti scolastici, preparare interrogazioni e verifiche, potenziare e migliorare le proprie abilità e rinforzare eventuali fragilità nelle varie discipline.

Sono previsti momenti di svago, quali gioco libero all'aperto nelle stagioni più calde, oppure in palestra durante l'inverno, giochi orga-



nizzati e collettivi, attività manuali e laboratori espressivi, solitamente finalizzati, oltre che alla socializzazione, alla realizzazione di feste o spettacoli, in coincidenza con le principali festività e/o conclusioni di anno.

Avendo un'alta frequenza di bambini che provengono da paesi extraeuropei, il servizio C.a.g. e la Mavis collaborano annualmente con il comune di Pizzighettone nella realizzazione di progetti di facilitazione linguistica. Il centro di aggregazione è inoltre in costante sinergia con la scuola, tramite udienze e colloqui individuali con maestre e insegnanti, con l'obiettivo di creare la maggior continuità possibile tra le due istituzioni e di utilizzare i medesimi metodi educativi.

La novità di quest'anno è che il C.a.g. ha aperto le frontiere anche verso le scuole superiori, offrendo un servizio che, da un paio d'anni è "in cantiere", ma che, solo ora, ha

trovato terreno fertile per poter essere avviato. Si tratta di un progetto innovativo che permette ai ragazzi delle scuole superiori di essere seguiti individualmente, su appuntamento con un insegnante specializzato nella materia richiesta, sia per lo svolgimento dei compiti, sia nel potenziamento di abilità già esistenti, che nel rinforzo di eventuali fragilità in alcune discipline. L'orario e il giorno di ogni lezione sono da concordare con gli operatori e sono estremamente elastici e pensati "su misura" per soddisfare le necessità degli adolescenti.

Il nuovo servizio è stato organizzato proprio per incontrare non le esigenze del gruppo, ma di ogni singolo studente, e a tale proposito la sede è stata individuata all'interno delle scuole elementari, ma in un complesso isolato dal resto del centro di aggregazione, in modo da facilitare la concentrazione e creare un ambiente idoneo allo studio. Mavis ha proposto per tutto l'anno 2010 una cifra oraria promozionale di euro 13,00. Tutti gli operatori sono specializzati e in possesso di una laurea nelle singole materie che insegnano.

Anche per quanto riguarda queste lezioni individuali, durante le vacanze del calendario scolastico è comunque possibile fissare appuntamenti e venire al centro a svolgere compiti e studiare; un'ottima occasione per ripassare e riflettere con calma sugli argomenti o sulle materie di difficile comprensione, senza la pressione delle lezioni e delle verifiche imminenti.

Da pochi giorni ci potete trovare anche sul celebre social network Facebook, dove abbiamo creato un gruppo in costante crescita, e in cui si possono trovare informative, documenti relativi al servizio, avvisi di feste o eventi e a cui potete rivolgere tutte le vostre domande.

L'attuale amministrazione comunale è stata spesso accusata di aver "perso dei pezzi per strada" ed è stata più volte "invitata" a dimettersi a causa di normali avvicendamenti di consiglieri comunali, che sono stati chiamati a ricoprire altre cariche o che hanno fatto normalissime scelte di vita. La giunta e il consiglio comunale hanno governato in questi anni realizzando programmi ed opere, partendo da una forte condivisione di idee e valori pur nel rispetto della dialettica interna, ma anche garantendo costante presenza e partecipazione alle sedute consiliari. Cosa è successo invece nella minoranza? Subito dopo le elezioni il candidato sindaco di Forza Italia è entrato in rotta di collisione con i suoi alleati PdL, tanto da formare un gruppo consiliare autonomo, il Gruppo della Libertà. Altri "forzisti" sono usciti dal partito per scelte politiche diverse.

Abbiamo assistito, con grande anticipo, a quello che poi è effettivamente accaduto a livello nazionale e che ci sta portando lentamente ad una crisi di governo. La Lega, dal canto suo sempre così "attenta al territorio", ha un consigliere che ha "brillato" per le assenze nei consigli comunali, ma che non per questo ha rinunciato a polemizzare con le decisioni prese in sua assenza. Inoltre è riuscita anche in un altro primato: avere il segretario della sezione di Pizzighettone commissariato e, di fatto, estromesso da ogni decisione. A Cremona queste prese di posizione hanno causato defezioni di importanti esponenti del partito. Nel nostro comune

invece è sembrato, ai più, del tutto normale che "del territorio che ci appartiene e dei nostri problemi" fossero autorizzati a parlare il sig. Simone Bossi, attuale segretario provinciale Lega Nord nonché assessore del comune di San Bassano, ed il sig. Alessandro Carpani, ex segretario provinciale Lega Nord e attuale commissario della sezione di Pizzighettone. Questi signori, venendo da fuori, certamente non hanno mai partecipato attivamente alla vita politico/amministrativa del nostro paese e quindi non possono conoscerne le variegate realtà. Cosa è successo alla Lega Nord di Pizzighettone? Come mai, in un momento così cruciale per il nostro comune, non sono i loro rappresentanti locali a prendere le decisioni invece di persone estranee ai pizzighettesi ed imposte dal coordinamento provinciale? Dove sono finiti: l'autonomia locale, il decentramento, il federalismo e gli "ognuno è padrone a casa sua"? Alla luce di questi fatti c'è poco da commentare se non che chi ha avuto il mandato di governare in questi anni lo ha fatto senza essere commissariato e senza pesanti divisioni interne. E ci auguriamo che finalmente vengano ascoltate le parole di influenti figure istituzionali del nostro Stato e della Chiesa, che invitano ad abbassare i toni dello scontro politico e ad usare un linguaggio più consono alla politica vera, che non contempla unicamente l'ingiuria o il discredito della parte politica avversa.

Il capogruppo, *Giorgio Cipelletti*

Si sta chiudendo il mandato amministrativo del Comune ed è tempo di bilanci. La sconfitta delle destre e l'avvento della lista di centrosinistra "Insieme per Pizzighettone" alle scorse elezioni amministrative ha sicuramente creato aspettative di cambiamento nella gestione del Comune. A consuntivo, queste aspettative si sono concretizzate? Solo in parte! Crediamo ci sarebbe voluto un rilancio amministrativo, con misure più efficaci sui servizi alla persona, a sostegno di chi più di altri pagano anche a Pizzighettone le conseguenze della crisi economica. Crediamo sia necessario un impegno politico più determinato in difesa dei beni comuni, contro gli attacchi ideologici e le spinte affaristiche per approvare la privatizzazione dell'acqua (abbiamo approvato una mozione e condiviso i quesiti referendari a tutela dell'acqua pubblica, ma si può fare di più), per rivendicare la creazione di un fondo regionale per le persone non autosufficienti (abbiamo appoggiato in consiglio la proposta di legge regionale sulla materia, ma si può e si deve fare di più), contro le folli spese militari che questo governo si appresta a fare, (131 caccia bombardieri F35 e 4 sottomarini nucleari, per bombardare chi?), contro le centrali nucleari che il governo ha deciso di riaprire, quando i maggiori paesi europei abbandonano il nucleare (costoso e pericoloso) ed investono in energie rinnovabili. Ovviamente non ignoriamo le difficoltà in cui l'Amministrazione ha dovuto operare, in un contesto caotico, negativo e disfattista come quello creato ad arte dal Governo di centrodestra che si merita a pieno titolo l'appellativo di GOVERNO DEL DISFARE.

Sono molte le cose DISFATTE da questo governo:

- per molto tempo ha ignorato e negato la crisi descrivendo una realtà che non c'è, è di questi giorni la classifica di un riconosciuto istituto internazionale (non dei soliti catastofisti della sinistra) che pone l'Italia al penultimo posto mondiale come crescita interna negli ultimi

10 anni;

- contemporaneamente ha avviato lo sfascio delle Istituzioni repubblicane, ha affondato le politiche del lavoro (sta cancellando lo Statuto dei lavoratori), ha colpito pesantemente la ricerca, la scuola e l'università, incentivato un liberismo spregiudicato e corrotto, fondato sulla precarizzazione del lavoro, sul diritto a non pagare le tasse, sulle privatizzazioni senza regole, non occupandosi del dissesto del territorio e scaricando i costi di queste scelte sui più deboli creando nuovi poveri anche fra i ceti medi.

Fra coloro che maggiormente pagano il prezzo della politica del DISFARE ci sono i Comuni con i propri cittadini (e fra questi anche il nostro) che, da un lato non possono spendere i denari che hanno in cassa bloccati da irragionevoli regole imposte dal "patto di stabilità", e dall'altro si vedono tagliare pesantemente i trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni, a questo si aggiunge il blocco delle assunzioni dei dipendenti pubblici (si può assumere un dipendente comunale ogni 5 che se ne vanno).

In barba al FEDERALISMO, si trasferiscono nuove funzioni agli enti locali e contemporaneamente si tagliano finanziamenti e personale. L'inevitabile conseguenza è quella di lasciare la scelta ai poveri sindaci, dopo aver raschiato il fondo del barile e aver attuato tutti i risparmi possibili, se chiudere i servizi e aumentare le tariffe o inventare espedienti creativi per raccogliere risorse.

In ultima analisi, crediamo sia stato meglio per tutti aver evitato il governo locale delle destre che avrebbe sommato i propri danni a quelli del Governo. Buone Feste a tutti!

Rifondazione Comunista Pizzighettone
rifa.pizzighettone@email.it





La vicenda del progetto del centro storico è emblematica per capire come le esigenze dei cittadini vengano messe in secondo piano rispetto agli interessi dei partiti, che, proprio nella serata di presentazione, hanno mostrato il loro nervo scoperto.

La serata è stata organizzata per spiegare ai cittadini il nuovo progetto, ormai definito in ogni dettaglio e coi lavori già assegnati dopo regolare gara d'appalto.

Il sindaco, che è anche assessore ai lavori pubblici, avrebbe dovuto organizzare il dibattito durante la fase progettuale, per ascoltare il parere dei molti cittadini intervenuti. Invece la presentazione è avvenuta in ritardo, a giochi ormai finiti, e solo per la pressione delle maggiori forze politiche di minoranza.

Personalmente penso che il pubblico abbia espresso più di un'osservazione valida, visto che lo stesso sindaco, a fine serata, ha ammesso di non avere più le certezze che l'avevano accompagnato durante la fase di progettazione. Peccato che non si possa più cambiar nulla.

Fuori tempo massimo però anche le principali forze di minoranza, Lega Nord e PdL, non hanno seguito le fasi della progettazione, non hanno tenuto sotto controllo i tempi e, solo all'ultimo momento, accortisi della svista, hanno avviato attività di facciata come la raccolta delle firme e i volantini dai toni apocalittici, per dimostrare almeno alla gente di avere ancora

i muscoli e la voce. Non però la necessaria conoscenza delle norme di un Comune: le loro iniziative infatti non hanno potuto scalfire l'iter amministrativo del progetto, perché si era ormai praticamente concluso. Tant'è vero che eventuali blocchi potrebbero arrivare ormai solo da un ente statale come la Soprintendenza ai Beni Culturali.

Dunque abbiamo da una parte un'Amministrazione che non ascolta i cittadini, con una giunta che in questi anni ha fatto veramente poco e che ormai cerca solo un riscatto alle brutte figure rimediate; dall'altra partiti di minoranza che sembrano muoversi solo per sostenere la loro immagine, confidando ancora una volta nei nomi inossidabili di Bossi e di Berlusconi.

Per i cittadini di Pizzighettone, che l'anno prossimo dovranno scegliere da chi farsi amministrare, non è piacevole sapere che, in un caso o nell'altro, le loro esigenze passerebbero in secondo piano rispetto a quelle della piccola, miope e sterile polemica su cui si basa tanta politica locale.

Manteniamo comunque l'ottimismo e auguriamoci che la nostra comunità sappia esprimere una guida autorevole per lo sviluppo di cui ha tanto bisogno.

Buon Natale e Buon Anno!

Pierantonio Ventura
Capogruppo consiliare



Con la campagna elettorale alle porte per il rinnovo dell'amministrazione comunale nella prossima primavera, come gruppo Il Popolo della Libertà di Pizzighettone siamo impegnati da tempo a definire i punti salienti che caratterizzeranno il nostro programma elettorale per il periodo 2011-2016. Abbiamo pertanto analizzato puntualmente gli aspetti che l'Amministrazione Bernocchi non ha affrontato in questi cinque anni. I Pizzighettesi hanno ormai constatato che il nostro borgo è stato amministrato senza una precisa prospettiva e senza quella particolare attenzione che ne avrebbero valorizzato la bellezza. In merito all'ordinaria amministrazione, ad esempio, abbiamo assistito ad una scarsa manutenzione di strade e marciapiedi, che oggi si presentano in condizioni precarie. Inoltre è mancata la cura attenta alla pulizia di piazze, strade e giardini pubblici. Non è stato inoltre dato alcun seguito al progetto di risistemazione della rete fognaria e dei depuratori di Regona e di Ferie, avviato dalla precedente amministrazione e rimasto incompleto. Il cimitero di Pizzighettone e quello di Regona attendono ormai da troppo tempo interventi non più rinviabili. Oltre a tutto ciò si è verificato un lento spegnimento delle manifestazioni che, guidate da Pizzighettone Fiere dell'Adda, avrebbero dovuto promuovere turisticamente il nostro paese. Oggi, con la prospettiva dell'amministrazione comunale di chiudere Pizzighettone Fiere dell'Adda, senza avere prospettato per tempo alcuna alternativa, corria-

mo il rischio di danneggiare il nostro borgo sia dal punto di vista turistico che commerciale. Infine ancora nessuna novità è stata proposta in merito alla scuola materna di Roggione, tanto annunciata dall'amministrazione in questi ultimi anni. Per questi motivi abbiamo iniziato a confrontarci con la Lega Nord che consideriamo il nostro interlocutore privilegiato per tornare ad amministrare a Pizzighettone. Riteniamo che il nostro Comune non possa più attendere oltre; serve un'amministrazione nuova che affronti con i fatti le troppe situazioni lasciate irrisolte. Continueremo, pertanto, a dialogare con tutte le forze "buone" che potranno e vorranno lavorare con noi.

Cogliamo infine l'occasione per augurare a tutti i Pizzighettesi i nostri migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Il Popolo della Libertà
Pizzighettone

SIAMO GIUNTI ALL'EPILOGO

Ebbene, dopo cinque anni di amministrazione 'mancina', dopo cinque anni di promesse non mantenute, ora la sinistra ricandida il medesimo Sindaco, garantendo e promettendo per altri cinque anni, le stesse cose, cioè il nulla... Malgrado infatti le tante promesse della campagna elettorale, ben poco è stato realizzato; ricordiamone alcune:

- 1) Il mercato è rimasto là dov'era
- 2) Le piste ciclabili per Regona e Roggione, esistono solo sulla carta
- 3) La scuola materna di Roggione, rimane un sogno
- 4) La rotonda sulla via per Ferie e all'incrocio di Roggione, sono tuttora un miraggio.
- 5) La strada che doveva aiutare gli alunni di Ferie, parimenti è stata dimenticata
- 6) Le strade comunali sono un colabrodo
- 7) Le fogne sono state dimenticate
- 8) I parcheggi promessi ai residenti del centro (anche a pagamento), nessuno gli ha visti
- 9) La manifestazione denominata Militaria è stata cancellata
- 10) I Presepi sono stati affossati, facendo di fatto un regalo ai Comuni limitrofi
- 11) Il cinema estivo all'aperto, è di fatto sparito, senza alcun plausibile motivo
- 12) La conchiglia è ritornata ad essere un vivaio di erbe spontanee, di fatto cancellando gli investimenti già fatti

- 13) Gli autovelox, in verità non promessi in campagna elettorale, fortunatamente sono spariti anch'essi
- 14) La lottizzazione che doveva sorgere alle spalle delle medie, è tuttora ferma al palo
- 15) La nuova viabilità del centro storico, che doveva partire ai primi di ottobre, oggi, alla fine di novembre, vive nella speranza che la ditta di Paternò (Palermo) con cui è stato formalmente siglato l'accordo la settimana scorsa, non solo parta con i lavori, ma li porti celermente a completamento.
- 16) La rotonda posta alla confluenza tra viale Risorgimento e via Marconi, è ancora provvisoria dopo anni di sperimentazioni, delimitata tutt'oggi solo da divisori in plastica.

Questo è il risultato di cinque anni di amministrazione di sinistra, ed altri cinque ce ne aspetterebbero...? Che Dio ce ne scampi!

Certo le elezioni amministrative sono previste solo l'anno prossimo, ma già sotto l'albero potremmo mettere almeno la speranza che non si ripetano altri 5 anni, come quelli appena strascorsi, perché se così fosse, Pizzighettone perderebbe la connotazione di città turistica, per diventare come una delle tante città dormitorio dell'hinterland milanese.

Meditate gente, meditate.

Buon Natale e soprattutto, Buon Anno Nuovo...

La sezione LEGA NORD di Pizzighettone



Lo spazio destinato ai gruppi consiliari è autogestito.

Gli estensori degli articoli ed i gruppi consiliari si assumono pertanto la intera responsabilità legale di quanto scritto, a norma delle vigenti leggi.

La pubblicità su Il Torrione è un buon investimento.

Questo giornale raggiunge tutte le famiglie di Pizzighettone, contiene importanti informazioni ed è uno strumento ben noto a tutta la popolazione.

Un giorno il titolare di una piccola impresa rispose così ad un nostro venditore che gli proponeva l'acquisto di uno spazio pubblicitario:

- No, no, a me la pubblicità non serve. Non ne faccio mai! -

Ecco perché, pensò tra sé e sé il venditore, questa aziendina vivacchia e non riesce a crescere...

Non fate come quel signore. Date ossigeno alla vostra attività come hanno già fatto alcune aziende mettendo la loro pubblicità su questo giornale. Presto vi accorgete che conviene!



**Dal 1991 competenza e qualità
nell'informazione per gli enti locali**

Oltre 130 amministrazioni
hanno scelto IKONOS
per realizzare "chiavi in mano"
il loro notiziario comunale.
Ad esse e a tutte quelle che in futuro
lavoreranno con noi rivolgiamo
il nostro grazie ed i migliori auguri
di Buon Natale e Felice 2011